



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO Al
ISPETTORATO GENERALE DI FINANZA
UFFICIO IV

Ministero della cultura
Direzione generale musei
dg-mu@pec.cultura.gov.it

Rif. prot. entrata Nn. 124345; 124346; 124347/2023

e, p.c. Al Ministero della cultura
Direzione generale bilancio
dg-bi.servizio2@pec.cultura.gov.it

Al Presidente del Collegio dei revisori dei conti
Dott.ssa Daniela Renga
Ministero dell'economia e delle
finanze
daniela.renga@mef.gov.it

OGGETTO: Museo delle Civiltà. Conto consuntivo dell'esercizio 2022.
Primo provvedimento di variazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2023.

È stato esaminato il conto consuntivo dell'esercizio 2022 del Museo delle Civiltà, corredato del verbale n. 15 relativo alla seduta del Consiglio di amministrazione del 2 maggio 2023 e della relazione del Collegio dei revisori dei conti di cui al verbale n. 30/2023.

Analisi del rendiconto 2022

Le risultanze del conto consuntivo in esame evidenziano: a) un **avanzo finanziario di competenza** di 967.909,02 euro; b) un **avanzo di amministrazione** al 31 dicembre 2022 di 13.146.715,00 euro; c) un **disavanzo economico** di 389.814,07 euro; d) un **patrimonio netto** di 252.564,51 euro.

Dati finanziari

L'avanzo finanziario di competenza di 967.909,02 euro scaturisce dalla somma algebrica del risultato negativo della gestione corrente (-890.536,46 euro) e di quello positivo della gestione in conto capitale (1.858.445,48 euro).

Il prospetto che segue espone le principali voci del rendiconto finanziario, a confronto con i dati dei due esercizi precedenti:

Entrate	2020	2021	2022	Diff. 2022-2021		Diff. 2022-2020	
Entrate correnti	1.568.909,87	1.755.455,19	258.073,25	-1.497.381,94	-85,30%	-1.310.836,62	-83,55%
Entrate in conto capitale	1.015.220,55	887.176,56	4.556.242,57	3.669.066,01	413,57%	3.541.022,02	348,79%
Entrate per partite di giro	237.152,74	322.467,16	501.178,06	178.710,90	55,42%	264.025,32	111,33%
Totale entrate	2.821.283,16	2.965.098,91	5.315.493,88	2.350.394,97	79,27%	2.494.210,72	88,41%
Disavanzo finanziario di competenza	-	-	-				
Totale a pareggio	2.821.283,16	2.965.098,91	5.315.493,88				
Uscite	2020	2021	2022	Diff. 2022-2021		Diff. 2022-2020	
Uscite correnti	1.006.854,81	1.061.285,90	1.148.609,71	87.323,81	8,23%	141.754,90	14,08%
Uscite in conto capitale	1.503.741,70	804.355,34	2.697.797,09	1.893.441,75	235,40%	1.194.055,39	79,41%
Uscite per partite di giro	237.152,74	322.467,16	501.178,06	178.710,90	55,42%	264.025,32	111,33%
Totale uscite	2.747.749,25	2.188.108,40	4.347.584,86	2.159.476,46	98,69%	1.599.835,61	58,22%
Avanzo finanziario di competenza	73.533,91	776.990,51	967.909,02				
Totale a pareggio	2.821.283,16	2.965.098,91	5.315.493,88				

Appare, altresì, utile esaminare il grado di realizzazione delle previsioni iniziali e definitive di entrata e di spesa nell'esercizio in rassegna:

Entrate	Previsioni iniziali (a)	Previsioni definitive (b)	Somme accertate (c)	(c-b)		(c-a)	
Entrate correnti	1.220.000,00	258.312,51	258.073,25	-239,26	-0,09%	-961.926,75	-78,85%
Entrate in conto capitale	52.562,00	3.290.324,12	4.556.242,57	1.265.918,45	38,47%	4.503.680,57	8568,32%
Partite di giro	652.000,00	666.000,00	501.178,06	-164.821,94	-24,75%	-150.821,94	-23,13%
Totale entrate	1.924.562,00	4.214.636,63	5.315.493,88	1.100.857,25	26,12%	3.390.931,88	176,19%
Disavanzo di competenza	-	12.128.315,03	-				
Totale a pareggio	1.924.562,00	16.342.951,66	5.315.493,88				
Uscite	Previsioni iniziali (a)	Previsioni definitive (b)	Somme impegnate (c)	(c-b)		(c-a)	
Uscite correnti	1.149.005,00	1.416.396,43	1.148.609,71	-267.786,72	-18,91%	-395,29	-0,03%
Uscite in c/ capitale	123.557,00	14.260.555,23	2.697.797,09	-11.562.758,14	-81,08%	2.574.240,09	2083,44%

Partite di giro	652.000,00	666.000,00	501.178,06	-164.821,94	-24,75%	-150.821,94	-23,13%
Totale uscite	1.924.562,00	16.342.951,66	4.347.584,86	-11.995.366,80	-73,40%	2.423.022,86	125,90%
Avanzo di competenza	-	-	967.909,02				
Totale a pareggio	1.924.562,00	16.342.951,66	5.315.493,88				

In relazione ai dati illustrati nella tabella che precede, si evidenzia che, a fronte di una previsione definitiva delle uscite in conto capitale di 14.260.555,23 euro, al termine dell'esercizio è stato impegnato l'importo di 2.697.797,09 euro, con uno scostamento di 11.562.758,14 euro (-81,08%). Tale circostanza, verificatasi anche nel 2021, è indice di una ridotta capacità del Museo di realizzare quanto programmato ed in merito non può che ribadirsi l'opportunità di migliorare la programmazione delle attività tenendo conto della concreta realizzabilità delle previsioni di spesa. In proposito, si evidenzia che, come nell'esercizio precedente, una quota significativa delle somme non impegnate (9.287.012,01 euro) si riferisce a risorse assegnate negli anni pregressi e non utilizzate quali:

- le risorse assegnate ai sensi del DM n. 556/2016, parzialmente accreditate nel dicembre 2018 (8.000.000,00 euro), destinate alla realizzazione degli interventi del Piano strategico "Grandi progetti Beni Culturali", *"le cui gare sono gestite da Invitalia"* (7.734.819,21 euro);

- le risorse destinate agli interventi sugli impianti antincendio ai sensi del D.M. 467/2018 di programmazione straordinaria dei fondi rinvenienti dal PON/FESR 2007-2013, accreditate nell'esercizio 2019 ed in minima parte nel 2020;

- le risorse provenienti dalla programmazione finanziata ai sensi dell'articolo 1, commi 9 e 10, della legge 190/2014, destinate ad interventi di riqualificazione, valorizzazione ad adeguamento impiantistico *"come da circolare n. 57 del 9 luglio 2019 della DG-BI"*, in cui rientra *"anche la seconda tranche accreditata al Museo delle Civiltà nell'anno 2020 di € 366.400,00 da impegnare interamente entro l'anno 2022"*.

Quanto alle entrate, si osserva che le entrate in conto capitale hanno registrato un considerevole incremento rispetto alle previsioni iniziali e a quelle definitive in ragione dei maggiori accertamenti *"relativi ad accrediti da parte del MIC effettuati successivamente all'approvazione della variazione di bilancio di novembre 2022"*, come riportati in nota integrativa.

L'andamento delle entrate nel triennio 2020-2022 è declinato nella seguente tabella:

Tipologia	2020	2021	2022	incidenza %	Diff.2022-2021		Diff.2022-2020	
					Assoluta	%	Assoluta	%
Trasferimenti MiC	1.429.241,71	1.684.412,74	131.621,16	51,00%	-1.552.791,58	-92,19%	-1.297.620,55	-90,79%
Trasferimenti da altri Ministeri	6.000,00	-	930	0,36%	930		-5.070,00	-84,50%
Totale trasferimenti correnti	1.435.241,71	1.684.412,74	132.551,16	51,36%	-1.551.861,58	-92,13%	-1.302.690,55	-90,76%
Proventi dalla vendita di biglietti	27.930,66	37.346,02	53.115,12	20,58%	15.769,10	42,22%	25.184,46	90,17%
Proventi da servizi per formazione e addestramento	41.730,00	25.860,00	8.270,00	3,20%	-17.590,00	-68,02%	-33.460,00	-80,18%
Proventi da concessioni su beni	9.711,50	2.278,68	25.492,96	9,88%	23.214,28	1018,76%	15.781,46	162,50%
Contributi da privati	9.295,89	5.557,74	38.244,00	14,82%	32.686,26	588,12%	28.948,11	311,41%
Indennizzi assicurativi	0,00	0,00	400,00	0,15%	400,00		400,00	
Trasferimenti da parte dell'Unione Europea	45.000,00	0	0	0,00%	0,00		-45.000,00	-100,00%
Recuperi e rimborsi diversi/interessi bancari e postali	0,11	0	0,01	0,00%	0,01		-0,10	-90,91%
Totale altre entrate	133.668,16	71.042,44	125.522,09	48,64%	54.479,65	76,69%	-8.146,07	-6,09%
Totale entrate correnti	1.568.909,87	1.755.455,18	258.073,25	100,00%	-1.497.381,93	-85,30%	-1.310.836,62	-83,55%
Contributi agli investimenti da MiC	1.015.220,55	887.176,56	4.529.962,12		3.642.785,56	410,60%	3.514.741,57	346,20%
Contributi agli investimenti da Regioni	0,00	0,00	26.280,45		26.280,45		26.280,45	
Entrate in conto capitale	1.015.220,55	887.176,56	4.556.242,57		3.669.066,01	413,57%	3.541.022,02	348,79%

In relazione ai dati riportati nella tabella che precede, si evidenzia che le entrate per trasferimenti correnti accertate nell'esercizio 2022 non includono il contributo per le spese di funzionamento del Museo in quanto il relativo importo è stato accreditato nel 2021 e pertanto è confluito nella quota vincolata dell'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2021. Al riguardo, si richiamano le considerazioni espresse con pregressa corrispondenza in relazione all'opportunità che le risorse destinate al finanziamento delle spese di funzionamento degli Istituti autonomi siano assegnate da codesta Amministrazione vigilante nel corso dell'esercizio di competenza. Ciò posto, i trasferimenti correnti determinano il 51,36% delle entrate correnti dell'anno 2022.

Quanto alle entrate proprie, si osserva che i proventi da bigliettazione (53.115,12 euro) fanno registrare un incremento del 42,22% rispetto al 2021 e del 90,17% rispetto al 2020 - esercizio segnato dalla pandemia - pur risultando in flessione rispetto alle relative previsioni definitive (70.000,00 euro) in ragione della "chiusura di una parte delle sale espositive per lavori di ristrutturazione" e di "una ripresa lenta post covid della fruizione dei musei da parte dell'utenza", come riportato in nota integrativa. Si rileva, altresì, l'aumento dei contributi da

privati e dei proventi da concessioni a fronte di una riduzione dei proventi da servizi di formazione e addestramento.

Situazione amministrativa

La tabella che segue illustra l'andamento dell'avanzo di amministrazione nel triennio 2020-2022 e ne evidenzia il costante incremento nel periodo considerato:

Situazione amministrativa		2020	2021	2022
Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio		12.623.918,52	13.386.259,82	13.936.649,99
Riscossioni	in c/competenza	2.811.318,52	2.955.473,79	4.180.055,83
	in c/residui	16.800,00	69.927,47	9.625,12
Totale riscossioni		2.828.118,52	3.025.401,26	4.189.680,95
Pagamenti	in c/competenza	1.302.723,41	1.171.718,53	2.797.887,56
	in c/residui	763.053,81	1.303.292,56	1.238.929,94
Totale pagamenti		2.065.777,22	2.475.011,09	4.036.817,50
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio		13.386.259,82	13.936.649,99	14.089.513,44
Residui attivi	da esercizi precedenti	67.200,00	0,00	0,00
	dell'esercizio	9.964,64	9.625,12	1.135.438,05
Totale residui attivi		77.164,64	9.625,12	1.135.438,05
Residui passivi	da esercizi precedenti	695.307,61	801.570,21	528.539,19
	dell'esercizio	1.445.025,84	1.016.389,87	1.549.697,30
Totale residui passivi		2.140.333,45	1.817.960,08	2.078.236,49
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre		11.323.091,01	12.128.315,03	13.146.715,00
Parte vincolata		10.731.987,37	11.960.865,61	12.895.111,24
Parte disponibile		591.103,64	167.449,42	251.603,76

L'avanzo di amministrazione, accertato nella misura di 13.146.715,00 euro, al 31 dicembre 2022, si compone di una quota vincolata di 12.895.111,24 euro e di una quota disponibile pari a 251.603,76 euro. I fondi vincolati sono da ricondurre prevalentemente alle risorse destinate agli interventi del Piano strategico "Grandi progetti Beni culturali" e alle risorse finalizzate agli interventi programmati ai sensi del D.M. 467/2018, di cui si è detto in precedenza.

Il lieve incremento della consistenza di cassa rispetto all'esercizio precedente discende dalla dinamica di riscossioni e pagamenti, rispettivamente pari a 4.189.680,95 euro e 4.036.817,50 euro. Secondo quanto riportato nella relazione del Collegio dei revisori dei conti, il saldo di cassa al 31 dicembre 2022 corrisponde alle "risultanze del conto dell'Istituto tesoriere/cassiere" alla medesima data.

I residui attivi, in significativo aumento rispetto al 2021 (9.625,12 euro), si attestano sull'importo di 1.135.438,05 euro, risultano interamente generati nell'esercizio e si

riferiscono per 1.128.124,00 euro ai contributi in conto capitale. Tale importo include, altresì, il finanziamento per *“l’allestimento museale delle collezioni geopaleontologiche, litomineralogiche e storiche provenienti da ISPRA”*, per la quota relativa al 2022 (328.624,00 euro), e le risorse destinate alla musealizzazione permanente dei reperti di Grotta Guattari (700.000,00 euro), accertate nell’esercizio 2022 come *“da intese verbali con il MIC e da email intercorse tra le Direzioni Generali, il Segretariato Generale e la Soprintendenza competente”*. Si rammenta che, in sede di esame del primo provvedimento di variazione al bilancio di previsione 2022 dell’Istituto, questo Dipartimento aveva richiesto ulteriori elementi informativi in ordine all’iscrizione in bilancio di tali fondi, che risultano impegnati per 588.966,82 euro al 31 dicembre 2022. Nel richiamare le considerazioni di cui alla nota RGS prot. n. 23612/2023, laddove si rappresentava *“che non sembrerebbe essere stata formalizzata l’assegnazione delle relative risorse e che le maggiori spese correlate possono proporsi solo se è assicurata la relativa copertura finanziaria (art. 20, comma 5, DPR n. 97/2003)”*, si chiedono aggiornamenti sul punto. Si ritiene, altresì, opportuno acquisire chiarimenti in ordine all’importo di 17.753,43 euro indicato nella quota vincolata dell’avanzo di amministrazione quale *“importo proveniente da un fondo determinato da due progetti della Regione Lazio”*, come riportato in nota integrativa, tenuto conto che a fronte di un finanziamento complessivo atteso di 52.560,00 euro sono state accertate entrate per 26.280,45 euro e risultano assunti impegni per 34.808,57 euro.

I residui passivi - relativi a spese correnti per 525.252,05 euro e a spese in conto capitale per 1.552.984,44 euro – ammontano a 2.078.236,49 euro e fanno registrare un aumento del 14,32% rispetto al 2021. In proposito, dalla nota integrativa risulta che alla data del 19 aprile 2023 erano stati effettuati pagamenti a valere sui residui per l’importo di 538.038,35 euro.

Dall’elaborato contabile e dalla documentazione allegata emerge che l’Istituto ha provveduto al riaccertamento e alla conseguente cancellazione di residui passivi per 50.490,95 euro. Le radiazioni proposte sono state esaminate con esito favorevole dal Collegio dei revisori dei conti, come risulta dal verbale n. 29/2023, e sono state approvate dal Consiglio di amministrazione nella predetta seduta del 2 maggio 2023. Al riguardo, sotto il profilo formale, nell’evidenziare che è stato trasmesso solo il verbale della seduta del Consiglio di amministrazione, si richiama l’articolo 40, comma 4, del DPR n. 97/2003, ai sensi del quale *“le variazioni dei residui attivi e passivi e l’inesigibilità dei crediti devono formare oggetto di apposita e motivata deliberazione dell’organo di vertice”*.

Conto economico e stato patrimoniale

Il conto economico e lo stato patrimoniale relativi al triennio 2020-2022 espongono le seguenti risultanze:

	2020	2021	2022
Avanzo/disavanzo economico	-763,38	-147.271,78	-389.814,07
Avanzo esercizi precedenti	790.413,74	789.650,36	642.378,58
Totale attività	13.466.233,56	13.947.984,25	15.225.912,24
Totale passività	12.676.583,20	13.305.605,67	14.973.347,73
Patrimonio netto	789.650,36	642.378,58	252.564,51

Il conto economico 2022 espone un disavanzo di 389.814,07 euro, risultante dalla somma algebrica del risultato operativo di -438.273,85, dei proventi ed oneri finanziari (0,01 euro), del saldo della gestione straordinaria, positivo per 50.490,95 euro in ragione della cancellazione dei residui passivi, e delle imposte dell'esercizio (2.031,18 euro).

Quanto ai valori iscritti nello stato patrimoniale, i crediti e i debiti coincidono con l'ammontare dei residui attivi e passivi e le disponibilità liquide iscritte nell'attivo circolante coincidono con la consistenza di cassa finale esposta nella situazione amministrativa al 31 dicembre 2022. Si fa presente che nella voce B-II-7 dell'attivo di stato patrimoniale trova collocazione la "patrimonializzazione di mobili e arredi per ufficio" per l'importo di 960,75 euro, come rappresentato in nota integrativa, in contrasto con le indicazioni fornite da questo Dipartimento con nota prot. n. 117681 del 31 maggio 2017, che si richiamano integralmente.

Il valore dei *ratei e risconti e contributi agli investimenti* coincide con l'avanzo di amministrazione vincolato mentre il patrimonio netto (251.603,76 euro) non trova corrispondenza nella quota disponibile del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022 (252.564,51 euro).

Verifica del rispetto delle norme di contenimento

I musei e gli istituti dotati di autonomia speciale del Ministero della cultura sono esclusi dall'ambito soggettivo di applicazione delle disposizioni legislative in materia di contenimento della spesa pubblica ai sensi dell'art. 1, comma 804, della legge n. 145/2018. Al riguardo, nel richiamare la circolare Mef-Rgs n. 14/2019 e le successive circolari di questo

Dipartimento sull'argomento, si invita codesta Amministrazione a dare indicazioni affinché tali organismi adottino comportamenti coerenti con la finalità di assicurare il contenimento delle spese, dandone comunicazione a questo Ministero.

Monitoraggio dei tempi di pagamento

In riferimento al monitoraggio dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, si fa presente che, benché il Collegio dia atto della sua predisposizione, non è pervenuto il prospetto previsto dall'art. 41, comma 1, del D.L. n. 66/2014, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Secondo quanto riportato nel verbale del Collegio dei revisori, è stata regolarmente effettuata la comunicazione del debito scaduto e non pagato di cui all'art. 1, comma 867, della legge n. 145/2018 al 31/12/2021 attraverso la piattaforma PCC. Al riguardo, si invita l'organo di controllo a vigilare sulla corretta e tempestiva alimentazione della piattaforma PCC da parte dell'Istituto anche con riferimento all'obbligo di comunicazione del debito scaduto e non pagato al 31.12.2022 (v. circolare n. 20/2017 par. 2.11 e circolari n. 14/2019 e n. 17/2022).

Parere sul bilancio

Ciò premesso, tenuto conto del parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori dei conti con la relazione allegata al verbale n. 30/2023, si ritiene, per quanto di competenza, che il rendiconto in esame possa conseguire l'approvazione ministeriale, ferme restando le richieste di chiarimenti e le osservazioni formulate nel corpo della presente nota.

Primo provvedimento di variazione al bilancio di previsione 2023

È stato esaminato il primo provvedimento di variazione al bilancio di previsione 2023 del Museo delle Civiltà, deliberato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 2 maggio 2023 previo parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei conti con la relazione allegata al verbale n. 31/2023.

Con l'occasione, nel richiamare la circolare MEF-RGS n. 42/2022, in relazione all'attività degli organi di controllo, si fa presente che, ai sensi dell'articolo 1 del decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24, convertito dalla legge 19 maggio 2022, n. 52, recante "*Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza*", è stata determinata la cessazione dello stato di emergenza al 31 marzo 2022 e, pertanto, allo stato attuale, non risultano più prorogate le disposizioni che hanno consentito, per tutta la durata dello stato di emergenza, lo svolgimento delle sedute degli organi in videoconferenza anche ove tale modalità non fosse prevista negli atti regolamentari interni.

Riepilogo dati finanziari

Quanto alla gestione di competenza, la proposta di variazione in esame espone complessivamente maggiori entrate per 425.000,00 euro e maggiori uscite per 13.571.715,00 euro. Ne consegue un saldo negativo di 13.146.715,00 euro che trova copertura nell'integrale utilizzo dell'avanzo di amministrazione di 13.146.715,00 euro accertato al 31 dicembre 2022 (vincolato nella misura di 12.895.111,24 euro e disponibile per 251.603,76 euro).

Con riferimento all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, nella relazione che costituisce parte integrante del verbale n. 31/2023, l'organo di controllo ha rappresentato che "*a seguito dell'acquisizione del parere favorevole del Collegio dei revisori in merito all'approvazione del Bilancio Consuntivo 2022, sono stati inseriti i fondi derivanti dall'avanzo di esercizio 2022 pari a complessivi euro 13.146.715,00, dei quali euro 12.895.111,24 per la parte vincolata*" ed "*euro 251.603,76 per la parte libera*". Nel segnalare un'incongruenza rispetto all'importo dell'avanzo di amministrazione riportato in altra parte del medesimo verbale dell'organo di controllo¹, si rinvia alle previsioni di cui all'articolo 13, comma 1, della legge n. 243/2013 e alle indicazioni fornite con circolare MEF-RGS n. 26/2016 in ordine alla possibilità di utilizzo dell'avanzo di amministrazione vincolato prima dell'approvazione del rendiconto di esercizio.

¹In merito all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, il Collegio ha evidenziato che "le variazioni relative alle uscite correnti e in conto capitale comprendono l'utilizzo dell'avanzo di gestione libero e vincolato pari complessivamente a euro 13.152.118,14 così come rilevato nella situazione amministrativa allegata al conto consuntivo dell'e.f. 2022, per la cui approvazione il Collegio ha espresso parere favorevole in data 21 aprile 2023, certificando in tal modo che il suddetto importo ha carattere di precisione e certezza, non risultando i relativi fondi impegnati alla chiusura del precedente e.f. e indicando il relativo vincolo di specifica destinazione".

Le previsioni aggiornate della gestione di cassa mostrano riscossioni per 4.307.097,62 euro e pagamenti per 18.391.207,92 euro, cui consegue un saldo negativo di 14.084.110,30 euro, che trova copertura nel fondo di cassa al 31 dicembre 2022, pari a 14.089.513,44 euro.

Il provvedimento in rassegna prevede, altresì, l'allineamento del valore dell'avanzo di amministrazione iniziale, del fondo cassa iniziale, dei residui iniziali, nonché delle dotazioni di cassa dei relativi capitoli di bilancio, a quelli effettivi al 31 dicembre 2022. In proposito, si segnala che l'avanzo di amministrazione e i residui passivi al 31 dicembre 2022, come indicati nei prospetti del bilancio variato (rispettivamente 13.152.118,14 euro e 2.072.833,35 euro), non trovano corrispondenza nei valori del conto consuntivo 2022 (rispettivamente 13.146.715,00 euro e 2.078.236,49 euro). Ciò posto, si ritiene opportuno invitare il Museo ad effettuare i dovuti aggiustamenti.

Il prospetto seguente espone le voci del bilancio di previsione 2023 oggetto di variazione, raggruppandole per Titoli:

Museo delle Civiltà	Previsioni di competenza			Previsioni di cassa		
	Previsioni consolidate	Variazioni proposte	Stanziamiento definitivo	Previsioni consolidate	Variazioni proposte	Stanziamiento definitivo
ENTRATE						
Totale entrate correnti	1.315.000,00	425.000,00	1.740.000,00	1.315.000,00	432.314,05	1.747.314,05
Totale entrate in conto capitale	782.659,57	0,00	782.659,57	782.659,57	1.128.124,00	1.910.783,57
Entrate per partite di giro	649.000,00	0,00	649.000,00	653.368,93	-4.368,93	649.000,00
Totale entrate	2.746.659,57	425.000,00	3.171.659,57	2.751.028,50	1.556.069,12	4.307.097,62
Avanzo di amministrazione utilizzato	0,00	13.146.715,00	13.146.715,00			
Fondo cassa utilizzato				2.388.890,98	11.695.219,32	14.084.110,30
Totale a pareggio	2.746.659,57	13.571.715,00	16.318.374,57	5.139.919,48		18.391.207,92
USCITE						
Totale uscite correnti	1.261.005,00	698.818,62	1.959.823,62	1.736.288,25	743.384,28	2.479.672,53
Totale uscite in conto capitale	836.654,57	12.872.896,38	13.709.550,95	2.754.631,23	12.507.904,16	15.262.535,39
Uscite per partite di giro	649.000,00	0,00	649.000,00	649.000,00	0,00	649.000,00
Totale uscite	2.746.659,57	13.571.715,00	16.318.374,57	5.139.919,48	13.251.288,44	18.391.207,92

Quanto alle motivazioni che sottendono alla variazione proposta, dalla documentazione esaminata emerge che il provvedimento in esame è finalizzato a recepire in bilancio:

- maggiori entrate di parte corrente per l'importo di 425.000,00 euro, riferito per 350.000,00 euro ai maggiori trasferimenti da parte del MiC per le spese di funzionamento del Museo. Gli ulteriori 75.000,00 euro sono da ascrivere ai fondi riconosciuti da codesto Dicastero per il prestito di un'opera da *“esporre per la durata di circa un mese tra la metà di dicembre 2022 e gennaio 2023”*;

- maggiori uscite correnti per l'importo complessivo di 698.818,62 euro, che include, altresì, l'aumento della dotazione del capitolo di spesa *1.2.1.180 Altre prestazioni professionali e specialistiche* (+45.000,00 euro), *“determinata dalla necessità di contrattualizzare figure professionali al fine di sopperire alla carenza cronica di personale e di supportare da un punto di vista tecnico e amministrativo nell'ambito dei nuovi progetti programmati dal Direttore, i Responsabili scientifici e amministrativi”*, come riportato nella relazione a corredo della variazione. Nel richiamare la necessità che tali incarichi siano affidati nel rispetto delle condizioni e dei presupposti disciplinati dalla normativa vigente e, in particolare, dall'articolo 7 del d.lgs. n. 165/2001, si fa presente che la Corte dei conti – Sezione centrale di controllo di legittimità sugli atti del governo e delle amministrazioni dello Stato, con nota prot. n. 37312 del 21 luglio 2022, indirizzata anche a codesta Amministrazione, ha rammentato che gli atti e i contratti riconducibili alle lettere f-bis) *“atti e contratti di cui all'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165”* e f-ter) *“atti e contratti concernenti studi e consulenze di cui all'articolo 1, comma 9, della legge 23 dicembre 2005, n. 266”* dell'art. 3 della legge n. 20/1994 sono sottoposti al controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti;

- l'incremento degli stanziamenti di spesa in conto capitale (12.872.896,38 euro), essenzialmente correlato alla realizzazione delle attività progettuali che trovano copertura nell'avanzo di amministrazione vincolato accertato al 31 dicembre 2022. Su quest'ultimo punto, si ritiene opportuno ribadire la necessità che le previsioni di spesa in conto capitale siano supportate da una adeguata programmazione degli interventi da porre in essere.

Quanto alle somme destinate a *“pagare l'incentivo al personale del 2% sui lavori”*, incluse nell'avanzo vincolato per varie attività progettuali che si prevede di impiegare con il provvedimento in rassegna, si richiamano le disposizioni vigenti inerenti alle modalità di determinazione e di liquidazione dei compensi accessori per le prestazioni lavorative svolte dal

personale dipendente del Ministero della cultura, anche alla luce del sistema di erogazione unificata di competenze fisse e accessorie, denominato «cedolino unico».

Non sono previste variazioni compensative tra le partite di giro. Al riguardo, si rappresenta l'opportunità di valutare una variazione di tale titolo, qualora ritenuta utile, per recepire in bilancio le maggiori ritenute erariali, previdenziali e per l'attuazione delle disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (cosiddetto *split payment*) correlate alla variazione in corso di approvazione.

Parere sulla variazione di bilancio

Alla luce di quanto sopra esposto, tenuto conto del parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori dei conti nella relazione che costituisce parte integrante del verbale n. 31/2023, non si formulano ulteriori osservazioni ai fini dell'approvazione ministeriale del documento in esame, fermo restando che l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2022, prima della formale approvazione del conto consuntivo 2022, sia consentito per la quota vincolata previa autorizzazione di codesta Amministrazione vigilante, mentre la quota disponibile dell'avanzo potrà essere impiegata soltanto in seguito all'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2022.

Il Ragioniere Generale dello Stato